



2 GIUGNO 1946: L'ITALIA DIVENTA UNA REPUBBLICA E VIENE ISTITUITA LA FESTA DELLA REPUBBLICA

La festa della Repubblica Italiana si celebra il 2 giugno, per commemorare la nascita della Repubblica. La data si riferisce al 2 e 3 giugno del 1946, quando si tenne il referendum a suffragio universale con cui gli italiani decisero quale forma di stato preferivano, dopo la liberazione dalla dittatura fascista e dall'occupazione nazista.

Così, nel 1946 l'Italia divenne una Repubblica e i Savoia furono esiliati. In passato la festa veniva celebrata la prima domenica di giugno; poi nel 2000, con il governo Amato e Carlo Azeglio Ciampi come Presidente della Repubblica, fu riportata al 2 giugno.

Tra le due opzioni Monarchia o Repubblica, i cittadini scelsero la seconda con 12.717.923 voti a favore contro 10.719.284 a sostegno del regime monarchico. L'esito ebbe come primo effetto l'esilio dell'allora Re d'Italia, Umberto II, insieme con l'intera famiglia di casa Savoia, ai cui eredi maschi sarà concesso di rientrare soltanto a partire dal 2002.

Il 28 giugno del 1946 Enrico De Nicola fu designato Capo Provisorio dello Stato dall'Assemblea Costituente, assumendo in seguito, con l'entrata in vigore della **Costituzione del 1948**, le funzioni di Presidente della Repubblica Italiana. Da allora il 2 giugno fu scelto come data celebrativa della nascita della nazione, istituendo la **Festa della Repubblica**.

Spostata per alcuni anni alla prima domenica di giugno, nel 2000 fu riportata al 2 giugno. Il cerimoniale tuttora vigente prevede la deposizione di una corona d'alloro al *Milite Ignoto*, presso l'**Altare della Patria**, e una parata militare alla presenza delle più alte cariche dello Stato. Di particolare effetto l'esibizione delle **Frecce Tricolori**.



7 GIUGNO 1929: NASCE LO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

La nazione più piccola del mondo, custode da oltre due millenni della cristianità, nacque nell'Italia mussoliniana, creando un'eccezione unica al mondo sulla natura giuridica degli Stati.

Il riconoscimento del nuovo soggetto da parte del governo italiano era avvenuto l'11 febbraio del 1929 con la firma dei **Patti Lateranensi**, così chiamati perché sottoscritti da Benito Mussolini e papa Pio XI nella *Sala dei Papi* del **palazzo di San Giovanni in Laterano**. Quattro mesi dopo lo stesso Pontefice emanò la legge fondamentale della Città del Vaticano, che disegnava la forma di governo del nuovo Stato, insieme ad altre cinque leggi su aspetti legati alla cittadinanza, alla pubblica sicurezza e all'ordinamento amministrativo ed economico.

Come si evinceva dal primo dei 21 articoli del testo, che recita «*Il Sommo Pontefice, Sovrano dello Stato della Città del Vaticano, ha la pienezza dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario*», si delineava una "monarchia assoluta elettiva", di natura teocratica, i cui principali compiti di governo erano attribuiti al cardinale Segretario di Stato. Ad eleggere il Papa era il collegio cardinalizio, riunito in conclave.

Definiti anche i **simboli nazionali**: la bandiera, costituita da un «*drappo partito di giallo e bianco, col bianco caricato al centro delle Chiavi incrociate (decussate) sormontate del Triregno*»; l'inno nazionale, indicato come "Inno e Marcia Pontificale", composto da Charles Gounod.

Tra gli aspetti cruciali affrontati nelle altre leggi quello della cittadinanza, spettante «*ai cardinali residenti in Vaticano e a Roma, ai residenti stabili in Vaticano per ragioni di carica, dignità o impiego e a coloro cui sia concesso dal Pontefice, coniugi e figli di cittadini*», e della proprietà, non riconosciuta in quanto tutti gli immobili appartengono alla Santa Sede.

Nel 2001 la legge fondamentale venne modificata da Giovanni Paolo II che, tra le altre cose, cancellò definitivamente la **pena di morte** (prevista in caso di tentato omicidio del Papa), mai applicata dopo il 1929 e abolita da Paolo VI nel 1967.

Alla luce della superficie che occupa, pari a 0,44 km², e del numero dei cittadini residenti (605 nel 2017), il Vaticano detiene due primati mondiali: è lo stato più piccolo (seguito dal principato di Monaco e da Nauru, in Oceania) e il meno popoloso del pianeta.

INDICE



Mese di Giugno: alcune date storiche	pag. 1	Gli scrutini si possono svolgere anche in presenza. Nota MI 28.05.2021	pag. 6
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e i settori della conoscenza: schede di lettura	pag. 3	L'ARAN risponde: tre quesiti posti dall'amministrazione	pag. 6
Eliminare il precariato: martedì 1 giugno diretta streaming	pag. 3	L'ARAN segnala la sentenza sul trattamento economico degli assistenti amministrativi con mansioni superiori	pag. 7
Decreto Sostegni bis: per la scuola misure inadeguate e fuori dal patto appena sottoscritto	pag. 4	"Istruire è educare" – quattro seminari per contribuire al dibattito pubblico sull'istruzione	pag. 8
Il 3 giugno parte il tavolo sul reclutamento	pag. 5	Presidio Unitario c/o Prefettura di Milano, Mercoledì 9 giugno	pag. 9
PON "Per la scuola" e Piano Scuola Estate	pag. 5	Previdenza complementare: appello a tutti i lavoratori della conoscenza	p. 10

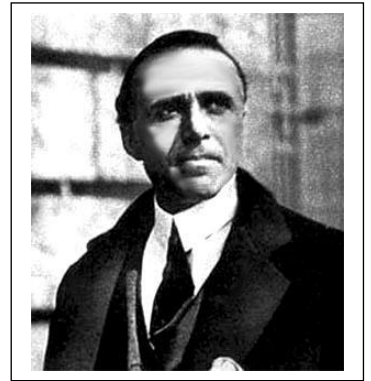
10 GIUGNO 1924: DELITTO MATTEOTTI

«Uccidete pure me, ma l'idea che è in me non l'ucciderete mai».

Così il politico socialista **Giacomo Matteotti** si rivolse alla Camera dei Deputati, quasi presagendo il disegno criminoso del regime fascista di cui denunciò violenze e abusi fino all'ultimo giorno di vita. Disegno che fu messo in pratica un pomeriggio di giugno da cinque membri della "polizia politica", che dopo averlo rapito nella zona del Lungotevere (testimoni due bambini), lo accoltellarono e abbandonarono il cadavere nelle campagne della Capitale.

L'episodio, di cui Mussolini stesso ammise la responsabilità, segnò uno spartiacque nella lotta al regime, coalizzando i partiti d'opposizione che abbandonarono per protesta il Parlamento (passata alla storia come *Secessione dell'Aventino* ed entrata nel linguaggio politico). Il governo ne approfittò per approvare leggi più restrittive nei confronti della stampa e della libertà di associazione.

Da allora Giacomo Matteotti fu assunto a figura **simbolo dell'antifascismo**, ricordata nella toponomastica italiana e nelle commemorazioni ufficiali delle vittime del fascismo.



19 GIUGNO 1862: IL CONGRESSO USA METTE AL BANDO LA SCHIAVITÙ

Nel pieno della Guerra di Secessione (1861-1865) che vide fronteggiarsi gli Stati del Nord, favorevoli all'abolizione della schiavitù, e quelli del Sud, contrari, il Congresso degli Stati Uniti approvò per la prima volta la messa al bando dello schiavismo in tutti gli Stati della confederazione.

Pochi mesi dopo ci fu il *Proclama di Emancipazione*, promulgato da Abramo Lincoln, che decretava la liberazione degli schiavi in tutti gli stati secessionisti.

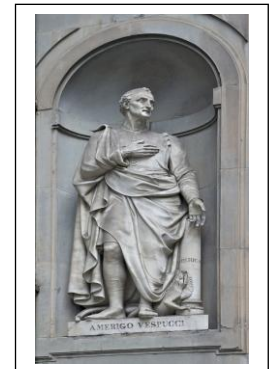
L'atto conclusivo si ebbe con l'approvazione del XIII emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti d'America, che abolì ufficialmente la schiavitù.

24 GIUGNO 1497: VESPUCCI SBARCA IN AMERICA

La palma del primo europeo a mettere piede sul suolo americano, Amerigo Vespucci la contende al collega e connazionale **Giovanni Caboto**, che nello stesso giorno toccò le sponde della Nuova Scozia, scoprendo di fatto il Canada; il primo, più a sud, sbarcò molto probabilmente in quella che è oggi la Colombia.

Cristoforo Colombo li aveva anticipati entrambi, ma pensava di essere sbarcato nel continente asiatico. Infatti il vero grande merito di quella prima spedizione di Vespucci, commissionata dal re *Ferdinando II d'Aragona*, fu di prendere coscienza, per la prima volta, che ci si trovava di fronte a un **Nuovo Mondo** non collegato al continente asiatico.

Un merito che gli valse l'onore di veder attribuito il proprio nome a quel continente inesplorato e ricco di fascino: l'America!



26 GIUGNO 1945: NASCE L'ONU

Con l'adozione della **Carta di San Francisco** 51 paesi diedero vita alla Società delle Nazioni Unite, approvandone lo statuto in quella stessa sede.

All'indomani di un feroce conflitto mondiale, la comunità internazionale avvertì l'esigenza di dar vita a un organismo che, tra le altre cose, individuasse una risoluzione pacifica delle controversie tra gli Stati, promuovesse il **rispetto dei diritti umani** e delle libertà fondamentali dell'individuo e alimentasse le relazioni amichevoli tra gli Stati.

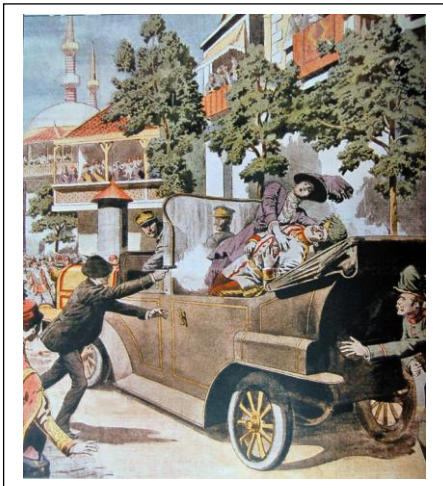
Questi sono ancora oggi i compiti principali dell'ONU, la maggiore organizzazione intergovernativa di cui sono membri 193 Stati del mondo su un totale di 202. Tra questi alcuni, come il Vaticano e

la **Palestina** (ammessa nel novembre del 2012), godono dello status di «osservatore permanente come Stato non membro». L'Italia venne ammessa il 14 dicembre del 1955.

La sede centrale dell'ONU è a New York e tra gli organi principali che la compongono vi sono: l'**Assemblea Generale** (il principale organo, di cui fanno parte i rappresentanti di tutti gli Stati aderenti alle Nazioni Unite), il *Consiglio di Sicurezza* (ha un ruolo cruciale nell'evitare che i contrasti fra i paesi degenerino in conflitti), il *Consiglio Economico e Sociale*, il *Consiglio di Amministrazione Fiduciaria*, la *Corte Internazionale di Giustizia* (con sede a L'Aja).

Leader dell'Organizzazione è il **Segretario Generale**, designato dall'Assemblea Generale su indicazione del Consiglio di sicurezza e il cui mandato dura cinque anni. Dopo il sudcoreano **Ban-Ki-Moon**, eletto una prima volta nel 2007 e confermato fino al 31 dicembre 2016, ricopre tale carica il portoghese **António Guterres**.

Impegnata attualmente in 16 missioni di pace, su tutte la più delicata è in Congo, l'ONU è stata in passato al centro di polemiche per l'inefficacia dimostrata nel non prevenire **genocidi**, come quelli in Bangladesh (1971), Cambogia (1975-79), Ruanda (1994), ed esecuzioni di massa come il **massacro di Srebrenica** (1995).



28 GIUGNO 1914: ASSASSINATO A SARAJEVO L'ARCIDUCA D'AUSTRIA

Il 28 giugno è il giorno di San Vito e per il popolo serbo è festa nazionale. Il cuore delle celebrazioni è nella capitale Sarajevo, dove sono attesi l'**arciduca Francesco Ferdinando**, erede al trono dell'Impero austro-ungarico, e sua moglie Sofia.

Il corteo reale arriva nelle vie del centro dopo le 10 e la prima accoglienza non è delle migliori. Dalla folla viene lanciata una bomba che manca l'auto dell'Arciduca, ferendo gravemente gli occupanti di quella che segue. È il primo atto di una strategia omicida ideata da un gruppo di **sette cospiratori**, che inizialmente sembra destinata al fallimento. I sette sono membri della *Mlada Bosna* (Giovane Bosnia), un gruppo politico che lotta per l'unificazione di tutti gli jugoslavi.

Trasportato al sicuro in municipio, Francesco Ferdinando decide di far visita ai feriti in ospedale. Ignaro del cambio di programma, l'autista della macchina reale prosegue il vecchio percorso, rendendosi indirettamente complice di un attentato destinato a sconvolgere gli equilibri europei. Pochi metri dopo lo studente **Gavrilo Princip** spara due colpi di pistola che feriscono mortalmente la coppia reale.

La notizia dell'attentato scuote le diplomazie d'Europa e nel giro di un mese gli eventi precipitano portando allo scoppio della **Prima guerra mondiale**, nota anche come "Grande guerra". Gli studiosi sono concordi nel ritenere che l'episodio sia stato soltanto un pretesto colto

dall'Impero austro-ungarico per scatenare il conflitto, che sarebbe scoppiato comunque. Tratto in arresto, l'omicida morirà in carcere di tubercolosi insieme a un complice; altri tre finiranno impiccati.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA ED I SETTORI DELLA CONOSCENZA: SCHEDE DI LETTURA

Sul **sito nazionale FLC CGIL** sono state pubblicate le **schede di lettura** del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. In una recente [intervista](#), il Segretario generale della FLC CGIL **Francesco Sinopoli** ha espresso la **valutazione** del nostro sindacato su questo complesso documento.

Insieme ad una sintesi dell'impianto complessivo del documento, viene analizzata ogni singola misura (investimento o riforma) della **Missione 4** dedicata specificatamente a **"Istruzione e Ricerca"**.



Da segnalare che in più punti sono stati inseriti riferimenti alle schede tecniche (poco meno di 2.500 pagine in gran parte

in inglese) che il governo ha consegnato al Parlamento ma che ancora non sono state pubblicate nello specifico sito della Commissione Europea.

[Notizia](#) e [schede di lettura](#).

Segnaliamo inoltre due **notizie** relative agli interventi previsti dal PNRR sulla [scuola secondaria di II grado](#) e per [l'università e la ricerca](#).

Ulteriori **notizie** e **approfondimenti** sul tema saranno disponibili nel canale **"Attualità"** nella **nuova sezione** dedicata al **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"**.

ELIMINARE IL PRECARIATO: MARTEDÌ 1° GIUGNO DIRETTA STREAMING DALLE 15.30

Le iniziative pubbliche e gli emendamenti sostenuti dalla FLC CGIL: ne parleremo con Fassina (LeU), Verducci (PD), Pittoni (Lega).

Il 1° giugno 2021 alle ore 15.30 si svolgerà l'incontro online

"Ricomincio da tre: eliminare il precariato, fare formazione in ingresso, riformare il reclutamento"

Parleremo del Decreto sostegni e del [Patto per la scuola](#) in relazione alla [stabilizzazioni dei precari](#).

A confrontarsi con i docenti precari ci saranno **Stefano Fassina** (LeU), **Francesco Verducci** (PD), **Mario Pittoni** (Lega) e il nostro segretario generale, **Francesco Sinopoli**. Con loro ragioneremo dell'iter di conversione del "Decreto sostegni", degli emendamenti che potrebbero migliorare il testo, delle prossime iniziative pubbliche che ci vedranno in piazza.

Segui la **diretta** su questo sito o sulla pagina Facebook [FLC CGIL Nazionale](#).

- [patto per la scuola al centro del paese ministero istruzione sindacati del 20 maggio 2021](#)

DECRETO SOSTEGNI BIS: MISURE PER LA SCUOLA INADEGUATE E “FUORI” DAL PATTO APPENA SOTTOSCRITTO

Sono necessari profondi interventi sui precari, ma anche a tutela della contrattazione sulla mobilità.

Il 25 maggio 2021 è stato **pubblicato in Gazzetta Ufficiale** il [Decreto Legge 73/2021](#) (detto **Sostegni bis**), deliberato dal Consiglio dei Ministri ed incardinato nell'agenda dei lavori del Parlamento (prima alla Camera, quindi al Senato).

All'interno testo di legge due sono gli articoli (58 e 59) che trattano nello specifico delle **misure urgenti per la Scuola**.

In particolare, nell'articolo 58, sono contenuti i seguenti provvedimenti:

- emanazione da parte del ministero dell'Istruzione (MI) di ordinanze per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 senza oneri aggiuntivi per le casse dello Stato;
- adattamento del calendario scolastico d'intesa con Conferenza Stato-Regioni;
- adattamento del calendario delle immissioni in ruolo, della modalità delle assegnazioni provvisorie/utilizzazioni e delle nomine a tempo determinato per consentire a tutto il personale di essere già nelle scuole il 1° settembre 2021;
- attività di rafforzamento degli apprendimenti dal 1° settembre, senza oneri aggiuntivi, dunque come attività ordinaria;
- attivazione della didattica a distanza per studenti fragili (patologie gravi-immunodepressi);
- abrogazione per l'a.s. 2021/2022 delle immissioni in ruolo da call veloce per i docenti e per i DSGA;
- proroga della componente elettiva del CSPI al 31 agosto 2022, ma anche il termine dei 7 gg per la definizione di pareri richiesti dal MI;
- intervento sul vincolo quinquennale che diventa triennale, ma estendendo per legge il vincolo di permanenza nella provincia per un triennio a tutto il personale trasferito “in qualunque sede della provincia richiesta”;
- proroga al 1° settembre 2021 del termine per l'espletamento del bando assunzionale del personale ex LSU;
- proroga al 31 dicembre 2021 dell'utilizzo dei fondi stanziati con il DL “Rilancio” e DL “Agosto” (DL104/2020) per edilizia scolastica. Tali fondi sono aumentati di ulteriori 70 mln per il 2021;
- istituzione del "Fondo per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno scolastico 2021/2022", finalizzato all'acquisto di beni e servizi, di 350 mln per le istituzioni scolastiche statali e di 50 milioni per le scuole primarie e secondarie paritarie;
- possibilità di deroga al monte ore minimo previsto per IeFP, IFTS, ITS per l'a.s. 2020/2021 ai fini della validità dell'anno scolastico/formazione;
- proroga degli incarichi temporanei nelle scuole dell'infanzia paritarie anche per l'a. s. 2021/2022;

- accorpamento del primo e secondo ciclo di istruzione della Scuola europea di Brindisi in un'unica istituzione scolastica;
- abrogazione del concorso per dirigenti tecnici con funzione ispettiva;

L'articolo 59 invece ridisegna il sistema di reclutamento dei docenti.

Assunzioni da GPS per il 2021/22: in coda alle graduatorie vigenti i posti residui delle immissioni in ruolo possono essere attribuiti a docenti iscritti nella 1 fascia GPS e negli elenchi aggiuntivi che abbiano 3 anni di servizio nelle scuole statali, negli ultimi 10 anni.

Modifiche ai concorsi ordinari: le prove scritte previste nei bandi saranno sostituite da un'unica prova scritta con quesiti a risposta multipla. La formazione delle graduatorie avverrà nei limiti dei posti messi a concorso. I bandi dei 2 concorsi ordinari già previsti saranno modificati senza riaprire i termini per la partecipazione. Inoltre è previsto che chi non supera il concorso non potrà partecipare al concorso successivo per la medesima tipologia di posto/classe di concorso.

Concorso discipline STEM: Ci sarà un concorso specifico per le classi A020, A026, A027, A028, A041 (per oltre 6.000 posti) che si svolgerà con una prova scritta con 50 quesiti a risposta multipla; la prova orale e la formazione della graduatoria entro il 31 agosto 2021. I candidati già iscritti al concorso ordinario che concorrono per questa procedura potranno partecipare comunque al concorso ordinario.

Idonei del concorso straordinario: potranno entrare nelle graduatorie che danno accesso al ruolo.

Percentuali di assunzioni concorsi 2018: assegnate ai concorsi 2018 (quello degli abilitati della secondaria e lo straordinario primaria e infanzia) il 100% dei posti residui per le assunzioni 2021/2022 dopo le assunzioni dalle GM 2016.

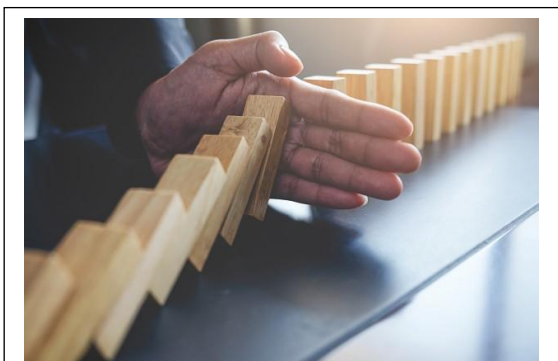
Un primo commento della FLC

Si tratta di **interventi** in grandissima parte **inadeguati**.

Sicuramente i provvedimenti più gravi sono quelli lesivi dell'autonomia contrattuale: non si comprende ad esempio l'invasione normativa in una materia prettamente contrattuale come la mobilità; bisogna invece andare nella direzione opposta, cioè cancellare ogni invasione di campo sulle materie contrattuali, rimettendo l'intera discussione -come previsto anche dal Patto per la Scuola- al tavolo della contrattazione. Vale per i docenti neo immessi in ruolo, vale anche per il personale DSGA.

Contraddittoria con i precedenti atti appena emanati dallo stesso Ministero risulta la previsione di attività di recupero intese come attività ordinaria da non remunerare, replicando le misure dello scorso anno su PIA e PAI e in palese contrasto con quanto definito dal Piano Estate 2021 che demanda alla capacità ed alla responsabilità progettuale delle scuole ogni intervento in materia didattica.

Sul fronte dei **precari** e del **reclutamento** le **misure previste sono parziali e richiedono delle modifiche importanti**, a partire dalla cancellazione del requisito dei tre anni di servizio per le assunzioni dalla prima fascia fino all'inserimento della seconda fascia GPS per realizzare le assunzioni stesse. Sul concorso ordinario non è condivisibile la misura che vieta di ritentare il successivo concorso in caso di bocciatura, così come è discutibile la differenziazione tra discipline STEM e altre. Condivisibile l'intervento sugli idonei del concorso straordinario e sulle quote di assunzioni destinate ai concorsi 2018 (quello della secondaria e lo straordinario primaria e infanzia). Inoltre:



- non si accenna alle proroghe dell'organico straordinario (cosiddetto Covid) che ha scadenza di contratto al termine delle lezioni
- non si riprende la discussione per le procedure semplificate per il concorso del personale assistente amministrativo facente funzione DSGA.

Il testo è, dunque, lacunoso ed insoddisfacente e per questo la FLC CGIL predisporrà nelle prossime ore degli interventi emendativi da consegnare alla discussione in Parlamento per far sì che i provvedimenti enunciati nel DL Sostegni bis non solo siano effettivamente allineati e coerenti con il "Patto per la Scuola", ma

soprattutto siano rispettosi delle prerogative sindacali, evitando interventi non necessari di manomissione dei contratti nazionali.

Per sostenere le nostre rivendicazioni la FLC CGIL insieme agli altri sindacati sarà in piazza il 9 giugno.

Si impone, peraltro, a questo punto una **convocazione immediata dei tavoli tematici** previsti dal Patto del 20 maggio al fine di verificare la coerenza del Ministero fra il sottoscritto e l'agito. A breve predisporremo una scheda analitica di lettura.

- [decreto legge 73 del 25 maggio 2021 misure urgenti connesse all'emergenza da covid 19 sostegni bis](#)

I SINDACATI SCUOLA SCRIVONO AI PRESIDENTI DI CAMERA E SENATO PER ESSERE AUDITI. IL 3 GIUGNO PARTE IL TAVOLO SUL RECLUTAMENTO

Una richiesta alle commissioni parlamentari per cambiare le misure sulla scuola. Il Ministero Istruzione convoca i sindacati per aprire il confronto sul reclutamento e la formazione iniziale dei docenti.

La FLC CGIL, insieme a CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confasal e ANIEF, ha chiesto ai Presidenti delle Commissioni Bilancio e Istruzione di Camera e Senato di **essere audita** sul DL "Sostegni Bis" sulle misure concernenti la scuola.

Intanto il Ministero dell'Istruzione ha convocato i sindacati sottoscrittori del "Patto per la Scuola" per **giovedì 3 giugno**, il primo **tavolo tematico sul reclutamento**.

In quella sede avanza le nostre proposte di radicale cambiamento delle misure contenute nel decreto in questione, al fine di renderle coerenti con gli impegni contenuti nel Patto sottoscritto dal Governo con le parti sociali il 20 maggio.

Su queste tematiche sindacati e lavoratori della scuola **manifesteranno in Piazza Montecitorio il giorno 9 giugno**.

La Lombardia manifesterà davanti alla Prefettura di Milano (*volantino a pagina 9*).

IL GIORNALE DELLA FLC CGIL MONZA BRIANZA

Mensile di informazione sindacale.
Viene inviato per e-mail a tutti gli iscritti
e a tutte le scuole della Lombardia.
Viene pubblicato sul sito www.flcmonza.it
Richiedilo ed invialo a tutti i tuoi contatti.
**Da affiggere all'Albo Sindacale ai sensi
dell'art.25 della Legge 300/70.**

PON "PER LA SCUOLA" E PIANO SCUOLA ESTATE

In riferimento all'Avviso pubblico relativo alla "Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza covid-19" (nota 9707 del 27 aprile 2021) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, il Ministero ha fornito alcuni chiarimenti.

Il Direttore Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale che in questa fase è anche Autorità di gestione del PON, dopo aver sintetizzato i contenuti dell'Avviso, ha particolarmente insistito sulle **forti semplificazioni** introdotte sulle piattaforme informatiche dedicate al PON (GPU e SIF2020) sia in fase di **presentazione** che in quelle di **gestione e rendicontazione** dei progetti.

Ha inoltre fornito le seguenti informazioni:

- le scuole che hanno operato sulla piattaforma GPU sono oltre cinquemila, di cui **circa 2.500 hanno attualmente inoltrato la candidatura**
- **la scadenza del 21 maggio** per la presentazione della candidatura **non sarà prorogata**
- le **autorizzazioni saranno concesse intorno 4 giugno**
- l'approvazione del Consuntivo entro il 21 maggio 2021 è da intendersi Consuntivo 2019

Come FLC CGIL abbiamo, innanzitutto, sottolineato come l'**incontro avvenga con grande ritardo** rispetto alla **richiesta inviata ben due settimane fa** in cui si sottolineavano le criticità presenti nell'avviso per le scelte, da un lato, di puntare su micromoduli e, dall'altro, di non prevedere alcuna forma di incentivo per candidature di reti di scuole.

Anche a seguito di **partecipatissime iniziative e seminari territoriali**, abbiamo confermato come vi sia un **forte interesse delle scuole** a questo avviso ma che l'adesione rischia però di essere **ridimensionata** dalla **concomitante uscita di altri avvisi** con scadenza ravvicinata che di fatto stanno impedendo di attivare forti azioni di condivisione all'interno delle singole istituzioni scolastiche.

Abbiamo segnalato l'**opportunità che il Ministero dia un orientamento** alle scuole in quei casi in cui si debba individuare **personale esterno** (ad es. esperti, tutor, ecc.) per **manca di disponibilità di personale interno** o di collaborazioni plurime. In particolare, per **moduli a carattere disciplinare** abbiamo chiesto che il **personale venga individuato dalle graduatorie di istituto** mediante un avviso di disponibilità. È chiaro che tale modalità semplificata può essere utilizzata in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche ma un orientamento di carattere nazionale avrebbe un grande significato.

Infine abbiamo denunciato l'evidente **disparità di trattamento** tra scuole statali e scuole paritarie. Infatti mentre le prime possono presentare una **sola domanda** relativa al codice meccanografico della **sede amministrativa** indipendentemente dal numero di plessi, le scuole paritarie possono presentare richieste in base al **plesso di appartenenza** e non in base al codice fiscale dell'impresa. Questa scelta amministrativa di dubbia legittimità, conferma e rafforza la nostra posizione secondo cui **le risorse del PON devono essere destinate esclusivamente alle scuole statali**.



GLI SCRUTINI SI POSSONO SVOLGERE ANCHE IN PRESENZA*Nota ministero istruzione n. 823 del 28/05/2021***Oggetto: Emergenza sanitaria e operazioni di scrutinio a conclusione dell'a. s. 2020/2021.**

Pervengono a questo Dipartimento richieste di parere in merito alle modalità di svolgimento, nell'attuale emergenza sanitaria, delle riunioni dei consigli di classe in occasione delle operazioni di scrutinio finale dell'anno scolastico corrente. Con il rinnovato proposito di accompagnare le scuole nella complessità degli adempimenti, compreso quello della valutazione finale dei percorsi di apprendimento degli studenti, a riscontro, si rappresenta quanto segue.

In presenza o a distanza?

Per precisare l'assetto normativo di riferimento conviene anzitutto chiarire che la disciplina sullo svolgimento degli organi collegiali contenuta nel DPCM 2 marzo 2021 non trova più applicazione in materia.

L'art. 1 del Decreto Legge 52/2021, infatti, precisa che le misure di cui al DPCM 2 marzo 2021 si applicano "... fatto salvo quanto disposto dal presente decreto...". In tal senso il successivo art. 11 dispone, prorogando al 31 luglio 2021 la vigenza delle disposizioni contenute nell'allegato 2.

Al punto 6 del predetto Allegato 2 è indicata la proroga dell'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 "*Semplificazioni in materia di organi collegiali*" che, al comma 2 bis, stabilisce che le sedute degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche possano svolgersi in videoconferenza.

In sintesi, il riferimento per l'organizzazione delle prossime attività di scrutinio è l'art. 73, comma 2-bis, della legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 che, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza, prorogata al 31 luglio 2021, prevede:

"le sedute degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado possono svolgersi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia stata prevista negli atti regolamentari interni di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297".

Ferma la finalità della norma richiamata, volta a contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, così come l'esercizio delle prerogative dirigenziali dei destinatari della presente, **le operazioni di scrutinio potranno dunque essere svolte da collegi riuniti in presenza o da remoto, avuto riguardo alle specifiche situazioni territoriali e di contesto.**

Incontri collegiali, valutazione e Piano scuola estate

A questo punto, confermata come sopra la necessità di ottemperare alle oramai ben note prescrizioni di sicurezza - mediante distanziamento, aerazione, igiene personale e ambientale, utilizzo di mascherine -, quali le ragioni per cui, ove possibile in relazione al contesto, è auspicabile tornare a svolgere le riunioni collegiali in presenza?

Paiono rispondere al quesito le parole di alcuni insegnanti, "intercettate" nei giorni scorsi sui *social*, per i quali svolgere le riunioni collegiali di fine anno in presenza è occasione per tornare a relazionarsi con i colleghi. Per svolgere con reciprocità e maggiore consapevolezza dell'importanza sostanziale dell'atto - nell'interesse del percorso scolastico dei discenti - le delicate operazioni della valutazione finale. A dire che, così come i discenti, pure i docenti hanno necessità di recuperare relazionalità per svolgere al meglio il proprio compito educativo di istruzione.

In presenza o a distanza - come concretamente possibile - l'auspicio è che le prossime operazioni di scrutinio siano occasione per riflettere, insieme, sul significato della valutazione. Ovvero, nei prossimi incontri collegiali andranno valutati - come sempre - gli apprendimenti di ciascuno, considerando le condizioni personali e di contesto, l'insegnamento prestato e tenendo a mente quella che potremmo chiamare la dimensione "dell'iceberg" ... ciò che si può vedere e magari misurare, è infinitamente meno rilevante di ciò che è nascosto sotto la superficie.

Le prossime operazioni di scrutinio costituiranno pure occasione di condivisione delle attività previste nell'ambito del "*Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio*" - <https://pianoestate.static.istruzione.it/index.html> - soprattutto quelle progettate per il consolidamento degli apprendimenti in vista della ripresa del prossimo anno scolastico.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Stefano Versari

L'ARAN RISPONDE: 3 QUESITI POSTI DALL'AMMINISTRAZIONE

Qual è l'esatto computo del periodo di congedo parentale chiesto da un dipendente a tempo determinato in regime di part time verticale? È corretto contare tutto il periodo richiesto e non i soli giorni di effettivo servizio, ossia lunedì, mercoledì e venerdì?

Per quanto di competenza si osserva che gli articoli 39, comma 8, e 58, comma 8, del CCNL comparto scuola del 29.11.2007 prevedono l'applicazione al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale delle disposizioni di legge e contrattuali dettate per il rapporto a tempo pieno, in quanto compatibili e tenendo conto della ridotta durata della prestazione e della peculiarità del suo svolgimento.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19, comma 14, del citato CCNL al personale a tempo determinato si applicano le norme relative ai congedi parentali previsti dall'art. 12 del medesimo contratto.

Tale ultimo articolo, al comma 6, espressamente dispone che i periodi di congedo parentale "nel caso di fruizione continuativa comprendono anche gli eventuali giorni festivi che ricadono all'interno degli stessi. Tale modalità di computo trova applicazione anche nel caso di fruizione frazionata, ove i diversi periodi di assenza non siano intervallati dal ritorno al lavoro del lavoratore o della lavoratrice". L'aver considerato i giorni festivi o, comunque, non lavorativi ricompresi all'interno dell'istituto del congedo parentale comporta che, sotto il profilo contrattuale, il calcolo di tale periodo di assenza debba effettuarsi tenendo conto di tutti i giorni di calendario ricadenti nel periodo di congedo richiesto.



Portable network graphics- freepik.com

Per un dipendente ATA quali sono le modalità di fruizione dei permessi ex art. 33, comma 3, legge n. 104/1992 in relazione all'art. 32 del CCNL Istruzione e ricerca del 19.04.2018?

Sul punto, si ritiene utile evidenziare che l'art. 32, comma 1, del CCNL Istruzione e Ricerca del 19.04.2018, ha sancito che "i dipendenti ATA hanno diritto, ove ne ricorrano le condizioni, a fruire dei tre giorni di permesso di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tali permessi sono utili ai fini delle ferie e della tredicesima mensilità e possono essere utilizzati ad ore nel limite massimo di 18 ore mensili".

La clausola contrattuale in esame non ha sostituito la previsione legislativa di cui al richiamato art. 33, comma 3, ma al fine di consentire al personale beneficiario una più efficace soddisfazione dell'interesse tutelato, ha affiancato alla stessa una diversa modalità di fruizione dell'istituto in parola, consentendo al lavoratore di assentarsi anche per alcune ore della giornata.

Il lavoratore, perciò, può scegliere se assentarsi per l'intera giornata lavorativa (come previsto dalla legge) o solo per alcune ore della stessa. Nel primo caso, poiché non viene resa alcuna prestazione lavorativa, l'istituto si considera fruito in giorni. In particolare, ogni giornata di assenza corrisponde ad uno dei 3 giorni di permesso di cui all'art. 33, comma 3, legge 104/1992, indipendentemente dalla durata dell'orario di lavoro previsto per tale giornata. Qualora, invece, il dipendente intenda assentarsi solo per alcune ore, lo stesso potrà chiedere – a giustificazione delle ore di assenza – il permesso orario previsto dall'art. 32 del CCNL 19.04.2018.

Tali permessi sono soggetti a una programmazione mensile predisposta dal dipendente che intende fruirne e comunicata all'amministrazione di appartenenza all'inizio di ogni mese, al fine di garantire la funzionalità del servizio e la migliore organizzazione dell'attività amministrativa.

Ma, in caso di necessità e urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso, art. 32, comma 3, CCNL Istruzione e ricerca del 19.04.2018.

Pertanto, laddove il lavoratore intenda fruire nello stesso mese sia dei permessi orari che di quelli giornalieri, fruizione c.d. mista, al fine di contemperare il diritto sopra menzionato con il beneficio contrattuale dell'utilizzo in ore, per ogni giornata di assenza andranno decurtate 6 ore dal monte ore complessivo indipendentemente dall'orario di lavoro previsto per la singola giornata di assenza. Ciò in quanto il contratto, nel definire l'equivalenza giorni/ore, ha ipotizzato un orario teorico di 6 ore per ogni giorno.

Da tutto quanto sopra esposto, ne consegue che il limite massimo della fruizione oraria dei tre giorni di permesso di cui all'art. 33, comma 3, della legge n.104/1992 è di diciotto ore mensili.

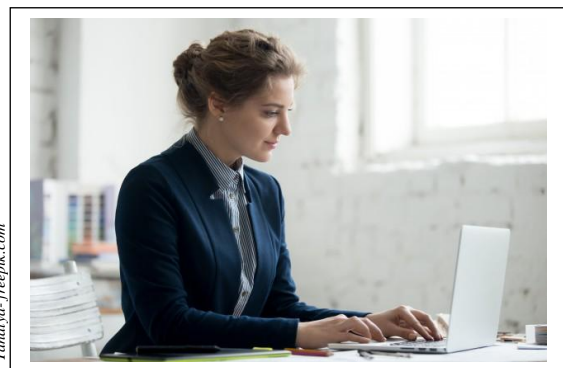
È possibile inserire nel contratto di supplenza, come clausola di risoluzione, il rientro del titolare a causa del venir meno delle condizioni previste dalla legge 104/1992 per assistenza a persona disabile?

Ai sensi dell'art. 1, comma 10, del CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e ricerca del 19.04.2018, triennio 2016/18, continuano a trovare applicazione le norme contrattuali dei precedenti CCNL dallo stesso non derogate e compatibili con le norme legislative vigenti.

Pertanto, sono tuttora vigenti i commi 6 e 7 dell'art. 44 del CCNL Scuola 29/11/2007 che disciplinano il contratto individuale di lavoro del personale ATA, ivi incluso quello a tempo determinato. Tale contratto individuale richiede la forma scritta e deve contenere l'indicazione di alcuni elementi essenziali definiti nelle lettere a), b), c), d), e), f), g) del medesimo articolo, nonché la specificazione "delle cause che ne costituiscono condizioni risolutive", salvo l'ipotesi di "individuazione di un nuovo avente titolo a seguito dell'intervenuta approvazione di nuove graduatorie" espressamente prevista dall'art. 41, comma 1, del CCNL comparto Istruzione e ricerca del 19 aprile 2018.

Pertanto, nel contratto individuale devono essere indicate, affinché possano essere fatte valere, le cause che ne costituiscono condizioni risolutive, ivi inclusa l'ipotesi oggetto del quesito.

Questa Agenzia ritiene, inoltre, opportuno richiamare la circolare del Miur, n. U.0026841 del 05.09.2020, che fornisce utili indicazioni operative in materia di supplenze del personale docente, educativo ed ATA.



L'ARAN SEGNA LA SENTENZA SUL TRATTAMENTO ECONOMICO DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI CON MANSIONI SUPERIORI

Sentenza n. 71 del 21/4/2021 Impiego pubblico – Comparto scuola - assistenti amministrativi – mansioni superiori - Criterio di determinazione del trattamento economico - Non fondatezza delle questioni di legittimità.

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La Corte costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità dei criteri di determinazione del compenso stabilito per gli assistenti amministrativi incaricati di svolgere mansioni superiori per la copertura di posti di direttore dei servizi generali e amministrativi, in base al combinato disposto dei commi 44 e 45 dell'art. 1 della l. 228/2012 in riferimento agli artt. 3 e 36 Cost.

Il meccanismo di determinazione del compenso comporta una progressiva riduzione equivalente all'aumento del trattamento economico correlato all'anzianità maturata dall'assistente incaricato, fino all'azzeramento nel momento in cui raggiunge o supera lo stipendio tabellare iniziale previsto per la qualifica superiore.

La Corte rileva che il lavoratore preposto a mansioni superiori, anche nell'ipotesi di prestazione volontaria, ha diritto alla differenza di trattamento con la qualifica più elevata in virtù del principio della retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro prestato, di cui all'art. 36 Cost, principio peraltro assicurato dall'art.145 L 228/2012.

La Corte, pertanto, esclude la manifesta irragionevolezza dell'attuale meccanismo, in quanto ancorato al differenziale tra il trattamento complessivo percepito dall'assistente amministrativo che ha ricevuto l'incarico e quello tabellarmente previsto come iniziale per il DSGA, e che comporta, dopo i 21 anni di anzianità, l'azzeramento del compenso per le mansioni superiori.

La Consulta ritiene altresì giustificata sia la diversità di trattamento rispetto all'assistente amministrativo dotato di minor anzianità sempre in relazione al criterio di valutazione complessiva della retribuzione goduta, sia la dedotta disparità rispetto al personale docente, che pur trovandosi in situazioni identiche è disciplinato in modo giustificatamente diverso.

“ISTRUIRE È EDUCARE” - QUATTRO SEMINARI PER CONTRIBUIRE AL DIBATTITO PUBBLICO SULL’ISTRUZIONE

Ultimo incontro in diretta streaming sui canali FLC CGIL (sito www.flcgil.it e pagina Facebook) che cercherà di coniugare le necessità dell’infrastruttura della scuola con il senso e la missione che la scuola deve avere oggi, con uno sguardo ai cambiamenti epocali del XXI secolo, alle nuove generazioni di studenti, al personale e alle nuove sfide della relazione educativa nel tempo della complessità.

Per ogni appuntamento una **lezione magistrale di circa 30 minuti** seguita da un **dialogo** e da un **confronto con il sindacato**, che potrà raccogliere spunti e suggestioni anche collegate all’attualità.

VENERDI’ 4 GIUGNO, ore 18.00

“Istruire è educare. Nello spazio vissuto della relazione educativa”

Lezione magistrale della Senatrice **VANNA IORI**, docente di Pedagogia generale alla Cattolica di Milano.

In evidenza

Decreto sostegni bis: scuola e precari protestano il 9 giugno per cambiarlo

Personale scolastico all’estero: al via i nuovi bandi di selezione

Il Giornale della Effelleci e il “Patto per la scuola”

Coronavirus COVID-19: ultimi aggiornamenti

Notizie scuola

Decreto sostegni bis: misure per la scuola inadeguate e “fuori” dal Patto appena sottoscritto

Decreto sostegni bis: il 3 giugno parte il tavolo sul reclutamento

Comandi personale docente e dirigente a.s. 2021/2022: pubblicata la circolare ministeriale

Concorso riservato ai Facenti funzione DSGA: avviato il confronto chiesto dai sindacati

Personale ATA ex LSU: sottoscritta l’integrazione al CCNI mobilità 2021/2022

Personale ATA ex LSU: il Ministero riconvoca le parti dopo l’Intesa per l’integrazione al CCNI

Formazione tecnica superiore e pandemia: validi i percorsi formativi 2020/2021 anche se con un numero di ore inferiore rispetto agli ordinamenti

ITS: le indicazioni del Ministero dell’Istruzione sugli esami finali

Rettificata sul portale Noipa la CU dei lavoratori della scuola e dell’AFAM aderenti a ESPERO

Scuole italiane all’estero: pubblicati gli esiti dei trasferimenti d’ufficio

Martedì 1 giugno, stabilizzazione dei precari, Decreto sostegni e Patto per la scuola. Diretta streaming dalle 15.30

Tutta un’altra musica

Formazione professionale: firmata Dichiarazione d’Intenti con il Gruppo ENGIM su premi di produttività e welfare aziendale

PON “Per la Scuola”: pubblicate le graduatorie provvisorie dell’avviso relativo al Piano Scuola Estate

Piano Nazionale Scuola Digitale: pubblicato l’avviso per la costituzione delle “équipe territoriali” per 2021/2022 e 2022/2023

Notizie AFAM, università e ricerca

AFAM: assegnazione delle economie risolte in extremis i problemi per il pagamento delle attività aggiuntive

AFAM: finalmente pubblicato il Regolamento per la ricostituzione del Consiglio nazionale per l’alta formazione artistica e musicale

Rettificata sul portale Noipa la CU dei lavoratori della scuola e dell’AFAM aderenti a ESPERO

Il PNRR, l’università e la ricerca

CNR: disposizioni su lavoro agile e indicazioni sull’organizzazione del personale

ISTAT, articolo 15: finalmente pubblicati i bandi. Prime riflessioni

CNR: incontro con la neo presidentessa Maria Chiara Carrozza

ENEA: incontro tecnico sui criteri di ripartizione incentivi per le funzioni tecniche

ENEA: aperto il confronto sulla situazione dei centri

Concorsi università

Concorsi ricerca

Altre notizie di interesse

“Mettendo le ali agli elefanti”, rivedi la diretta

CAAF CGIL: “Guida ai servizi”, ecco come averla

Le offerte delle Case editrici agli iscritti alla FLC CGIL

Scegli di esserci: iscriviti alla FLC CGIL

Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL

Feed Rss sito www.flcgil.it

Vuoi ricevere gratuitamente il Giornale della effelleci? [Clicca qui](#)



3D Pictures-- freepik.com

Per l’informazione quotidiana, ecco le aree del sito nazionale dedicate alle notizie di: Scuola Statale, Scuola Non Statale, Università e AFAM, Ricerca, Formazione Professionale.

FLC CGIL Nazionale è anche presente su Facebook, Google+, Twitter e YouTube.



LOMBARDIA

PRESIDIO UNITARIO

MERCOLEDI' 9 GIUGNO 2021

Ore 10 -12 presso PREFETTURA DI MILANO - CORSO MONFORTE 31

PACTA SUNT SERVANDA !

I PATTI SI RISPETTANO!

Mentre il 20 maggio 2021 veniva firmato il "Patto per la Scuola al centro del Paese" con le Organizzazioni sindacali Confederali, il Governo predisponendo un decreto legge senza alcun confronto sulle stesse materie contraddicendo così quanto dichiarato e sottoscritto dalle parti. Noi siamo convinti che **"una politica di coesione improntata al dialogo e al confronto"** sia lo strumento necessario perché il mondo della scuola possa essere il **"volano di crescita culturale ed economica, luogo di sviluppo delle competenze per una cittadinanza consapevole e partecipativa"**.

E' per questo che abbiamo firmato il "Patto per la Scuola"

Il riconoscimento dichiarato nel Patto per la Scuola all'impegno profuso da tutto il personale durante la pandemia deve essere tradotto in misure e interventi che assicurino stabilità e continuità al lavoro e il regolare avvio del prossimo anno scolastico.

In LOMBARDIA i precari coprono il 35% dei posti scoperti. Siamo la Regione con il più alto numero di supplenze di docenti e ata e di scuole senza la presenza di un DSGA titolare.

Chiediamo alle forze politiche di impegnarsi a cambiare il provvedimento durante l'iter di conversione in legge.

MANIFESTIAMO IN TUTTA ITALIA

PER CAMBIARE IL DECRETO E AVERE MISURE

- **per** la stabilizzazione di tutti i precari sia abilitati e specializzati sia con 3 anni di servizio
- **per** la stabilizzazione dei DSGA facenti funzione con 3 anni di servizio senza vincoli
- **per** il superamento dei blocchi sulla mobilità del personale
- **per** il rafforzamento degli organici del personale docente, educativo ed ATA a partire dalla conferma dell'organico Covid
- **per** la riduzione del numero massimo di alunni per classe
- **per** consentire la partecipazione a un nuovo concorso anche in caso di mancato superamento del precedente

L'iniziativa dovrà essere svolta nel rispetto delle regole legate all'emergenza sanitaria: distanziamento tra i partecipanti e utilizzo della mascherina.



PREVIDENZA COMPLEMENTARE

APPELLO A TUTTI I LAVORATORI DELLA CONOSCENZA

LA TUTELA DEI LAVORATORI PASSA DA MOLTE STRADE: UNA INDISPENSABILE PER LA SICUREZZA DEL FUTURO È QUELLA PREVIDENZIALE.

I LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO E QUELLI A TEMPO DETERMINATO CHE SI PREOCCUPANO DEL PROPRIO FUTURO DEVONO SAPERE CHE IL PROPRIO CONTRATTO DI CATEGORIA PREVEDE ANCHE LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE.

PER ESEMPIO IL CONTRATTO COMPARTO SCUOLA 2006/2009 RECITA:

CCNL - ART.148 - PREVIDENZA COMPLEMENTARE

1. Le Parti si danno atto di aver attivato il Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori del comparto, sulla base dell'Accordo 14.03.2001, come previsto dal decreto legislativo n. 124/1993 e dalla legge n. 335/1995 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Destinatari del Fondo pensioni sono i lavoratori che liberamente aderiscono e aderiranno al Fondo stesso secondo quanto prescritto dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

I lavoratori della Scuola statale e non statale, dell'AFAM, della Formazione Professionale hanno il proprio Fondo Complementare di categoria: **ESPERO**.

I lavoratori dell'Università e della Ricerca hanno il proprio Fondo Complementare insieme ai lavoratori della Pubblica Amministrazione e della Sanità: **SIRIO-PERSEO**.

Già oggi la pensione per chi lavora da circa 30 anni sarà molto ridotta rispetto a chi godeva del sistema basato sulla retribuzione; un sistema, quest'ultimo, che è cessato per tutti dal 2011.

Per chi ha iniziato a lavorare dal 1996 la differenza in negativo con lo stipendio sarà molto più rilevante e crescente, fino a raggiungere oltre il meno 50%.

Dunque, la domanda: se per una pensione ordinaria e obbligatoria, così ridotta rispetto allo stipendio, sono necessari già oggi decenni di contribuzione, perché non aderire subito ad un Fondo Complementare, in modo che durante gli stessi decenni si possa costruire il "pezzo" mancante, colmare il gap tra stipendio e pensione?

Sei di ruolo? Sei precario?

Sul sito internet, www.fondoespero.it, puoi trovare molte altre informazioni utili per conoscere il **Fondo Espero** ma i nostri esperti sono anche a disposizione per fornirti ulteriori informazioni, per questo puoi inviare le tue richieste scrivendo una email all'indirizzo info.aderenti@fondoespero.it.

Per informazioni e modalità di adesione al Fondo di categoria chiedi un appuntamento alle sedi sindacali.

Puoi scrivere alla FLC CGIL di Monza e Brianza: monza@flcgil.it

Aderisci subito! O sarò sempre tardi rispetto a più positivi risultati.



FLC CGIL MONZA BRIANZA

Federazione Lavoratori della Conoscenza

Scuola – Università – Ricerca – Afam - Formazione Professionale
Via Premuda 17 - 20900 Monza - Tel. 039 2731217 - Fax 039737068
sito: www.flcmonza.it - e-mail: monza@flcgil.it

Segretario Generale: Claudio Persuati

Segretario Organizzativo: Silvano Guidi

Segreteria: Anna Ferrentino, Maria Napoletano, Patrizia Ruscelli

CONSULENZA
SOLO PER ISCRITTI E CHI SI ISCRIVE

Le consulenze in presenza si svolgono soltanto su appuntamento

a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria e del doveroso rispetto delle norme di sicurezza.

Per contattare la Segreteria FLC CGIL di **Monza**, inviare messaggio a

monza@flcgil.it

indicando COGNOME, NOME e N. CELLULARE per essere contattati

oppure telefonare al n. **039 2731 217**

lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00
martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

} **NUOVI
ORARI**

Per la consulenza su appuntamento nelle **sedi decentrate**, prenotare via mail (monza@flcgil.it) con le stesse modalità oppure telefonare in orario d'ufficio alla C.d.LT interessata:

CARATE BRIANZA, Via Cusani 77	039 2731 420	riceve <u>giovedì</u> dalle 15.30 alle 17.30
CESANO MADERNO, Corso Libertà 70	039 2731 460	riceve <u>giovedì</u> dalle 15.30 alle 17.30
DESIO, Via Fratelli Cervi 25	039 2731 490	riceve <u>giovedì</u> dalle 15.30 alle 17.30
LIMBIATE, Piazza Aldo Moro 1	039 2731 550	riceve <u>lunedì</u> dalle 15.30 alle 17.30
SEREGNO, Via Umberto I, 49	039 2731 630	riceve <u>giovedì</u> dalle 15.30 alle 17.30
VIMERCATE, Piazza Marconi 7	039 2731 680	riceve <u>giovedì</u> dalle 15.30 alle 17.30